

gioni gravi per accogliere piuttosto questa seconda disposizione anziché la prima. La prima conteneva una sanzione di una disposizione che il ministro dell'interno diceva alquanto incoerente, ed era quindi naturale che la Camera non volesse sancire di nuovo queste disposizioni.

Ma senza dar loro nuova autorità con questa sanzione, si possono lasciar sussistere, sino a che il signor ministro non abbia presentato un altro progetto di riforma.

Allega il signor ministro essersi provato col mezzo della esperienza che l'ingerenza dei comuni è viziosa.

Io veramente non fui presente a tutta la discussione, quindi non so se il signor ministro avesse già prima affermato che l'ingerenza data ai comuni colla legge del 1848 siasi dimostrata perniciosa nei suoi effetti. Qualora tale sia la sua opinione, egli potrebbe essere in errore.

Io domando se in cosa di questo genere, a fronte dei principii che s'invocano, questa semplice opinione individuale del signor ministro sul passato, e sopra un passato che non ci presenta che pochissimi casi, sopra un passato il quale si restringe, come diceva il signor ministro, ad otto casi, perchè egli ha detto che non erano che otto questi delegati (in tre anni, su otto casi, il signor ministro ha creduto che vi fosse qualche inconveniente), io domando se un'esperienza applicata ad una legge che non fu eseguita, sia come una vera esperienza.

Per certo il signor ministro è fondato sopra argomentazioni, le quali non possono appagare la Camera: egli non ha dal suo canto l'esperienza che egli allega, non ha un'esperienza bastantemente lunga da servire di guida a giudicare in questa grave questione. Noi per contro opponiamo l'esperienza di molti anni, l'esperienza di secoli, perchè è da secoli che l'amministrazione della città di Torino era in possesso di proporre al Governo gli agenti principali della polizia della città. Ora metta egli da un canto la sua esperienza di pochi casi in tre anni, e dall'altro lato l'esperienza di secoli nella città di Torino, e vedrà se la sua esperienza non sarà potentemente contrabbandata.

Io dunque insisto per la soppressione di quest'articolo.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la proposizione dell'onorevole Sineo per la soppressione dell'articolo 4.

(Dopo prova e controprova la Camera rigetta.)

**PROGETTO DI LEGGE PER APPROVAZIONE DI CREDITI SUPPLEMENTARI AI BILANCI DEL 1851.**

**CIBRARIO, ministro delle finanze.** Domando la parola per una comunicazione.

**PRESIDENTE.** Il ministro delle finanze ha la parola.

**CIBRARIO, ministro delle finanze.** Ho l'onore di presentare una nota di crediti supplementari in aggiunta di quelli già stati proposti dall'onorevole mio predecessore nelle tornate del 9 aprile ed 8 maggio ultimo scorso. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 714 e 725.) Pregherei la Camera di affidarne l'esame alla stessa Commissione che si trova già incaricata dell'esame degli altri crediti.

**PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZARE UNA SPESA STRAORDINARIA PER RIPARAZIONI ALLA POLVERIERA DI TORINO.**

**CIBRARIO, ministro delle finanze.** Ho pure l'onore di presentare la domanda di un credito supplementario di lire

15,300 per restauri necessari al magazzino delle polveri di Torino. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 913.) Pregherei la Camera a voler decretare d'urgenza l'esame di questo progetto.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questi progetti di legge.

Se non vi sono opposizioni, l'ultimo sarà decretato d'urgenza.

(È dichiarato d'urgenza.)

**RIPRESA DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE CONCERNENTE IL PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA.**

**BOTTONE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**BOTTONE.** L'onorevole deputato Cadorna proponeva un emendamento tendente a mantenere il disposto dell'articolo 5 della legge del 30 settembre. Non avendo tale emendamento ottenuto l'approvazione della Camera, io mi limiterei a tentare di salvare l'ultimo alinea dell'articolo stesso precitato, e perciò proporrei un emendamento concepito in questi termini:

« La nomina di tutti i funzionari di pubblica sicurezza è fatta per decreto reale a proposta del ministro dell'interno, al quale spetta fare la destinazione dei delegati e del personale della segreteria, serbato, rispetto ai delegati, il disposto dell'ultimo alinea dell'articolo 5 della legge 30 settembre 1848. »

Io non aggiungerò ragioni per appoggiare questo emendamento, perchè esse sono state bastantemente svolte dagli oratori che hanno parlato per sostenere l'intervento dei comuni in questa bisogna. Solo farò riflettere che mi pare tanto più dicevole che i comuni possano in questa circostanza esprimere il loro voto, in quanto che i delegati mandamentali o comunali non sarebbero più, come pel passato, pagati a spese dei comuni stessi.

**PRESIDENTE.** Osservo che la Camera, avendo deliberato di non mantenere l'articolo 5, ha per conseguenza implicitamente respinto ogni emendamento ad esso relativo.

**BOTTONE.** Faccio avvertire al signor presidente che è stato rigettato l'emendamento del deputato Cadorna, il quale voleva salvo l'intero articolo 4, ma che ora io mi limito a voler salvo l'ultimo alinea dell'articolo medesimo.

**FERNATI, ministro dell'interno.** Mi pare che è già la terza volta che noi votiamo sulla medesima cosa. Si è votato sull'emendamento Cadorna, il quale voleva che si mantenesse la nomina dei questori e degli altri uffiziali per mezzo di decreto reale, cioè nel modo stesso che è stabilito dalla legge 1848, che racchiudeva la conservazione dell'ultimo alinea dell'articolo 5, portante per gli assessori e per i delegati il previo voto favorevole dei Consigli comunali. Essendo stato respinto quell'emendamento, il quale è in sostanza analogo a quello che propone il deputato Bottone, mi pare che richiamando il detto alinea dell'articolo 5 della legge 1848, ora si tornerebbe per la terza volta sullo stesso soggetto.

**BOTTONE.** Mi permetto di fare osservare che in questo ultimo alinea è detto: « gli assessori ed i delegati, » ed io limito la mia proposta ai soli delegati. Dunque è evidentemente un emendamento diverso da quello, perchè comprendeva anche gli assessori.

**BARBAVARA.** Se l'onorevole deputato Bottone intende per delegati (a cui vuole applicare l'ultimo alinea dell'arti-